

Questa notificazione fu consegnata personalmente all'avv. Ciriani com'è attestato nel documento rilasciato dal messo comunale.

Il 23 maggio 1911 giunse all'Ufficio l'avviso di lavori eseguiti contro l'integrità artistica del castello, e l'Ufficio ricorda direttamente all'avv. Ciriani gli obblighi in lui derivanti dalla monumentalità del castello.

Tutto questo fu fatto senza alcuna negazione o protesta da parte dell'avv. Ciriani, il quale, tacendo a chi si rivolgeva a lui come proprietario, confessava implicitamente d'esserlo.

Il Soprintendente dell'Ufficio monumenti si recò sul luogo insieme coll'ispettore onorario locale, e trovò infatti che la facciata sul cortile era stata realmente demolita, trasportando all'interno gli

stipiti e gli ornamenti che la decoravano, per cui il Soprintendente fece intimare all'avv. Ciriani la sospensione dei lavori, telegrafando in questo senso al Ministero.

A questo punto l'avv. Ciriani negò d'essere il proprietario. Eppure aveva fatto atto di proprietario ordinando i lavori, che non si possono eseguire nella proprietà altrui, e chiedendo al Municipio l'introduzione dell'acquedotto nella parte del castello da lui acquistata.

L'eccezione però era puramente formale, perchè non era ancora avvenuta la voltura catastale.

Fu eretto processo verbale e denunciata la contravvenzione, a sensi degli art. 5, 13 della legge 20 giugno 1905, N. 364, e pende il processo penale.

Fu fatta una seconda notificazione all'avv. Ciriani, questa volta per mezzo d'uscieri, indicando il Castello di Spilimbergo nel suo complesso e per gli oggetti in esso contenuti, e innanzi a questo l'avv. Ciriani si mosse, e inviò un memoriale di protesta al Ministero, comunicato da lui in copia all'Ufficio.

I lavori, malgrado gli ordini ripetuti di



Fig. 154 - Chiesa di Valeriano. L'Arcangelo Raffaele del Pordenone.

sospensione, intanto continuarono, e furono interrotti solo per forza maggiore, cioè per le intemperie.

#### OSPEDALE DI SPILIMBERGO.

*Vendita quadri.* - Il R. Prefetto comunica la domanda di alienazione di cinque quadri posseduti dall'Ospedale di Spilimbergo. L'Ufficio risponde che la domanda deve andare al Ministero per tramite della Soprintendenza delle Gallerie.